

MONTE SACRO

Un altro magro Natale



A PAGINA 10, 11

*La redazione augura a tutti i suoi lettori ed a tutti gli sponsor
Buon Natale ed un Felice e Prospero 2014.*

- Arrivederci a venerdì 24 Gennaio 2014 -



FIRSTSTOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

COPERTURA TOTALE CONTRO IL CATTIVO TEMPO.

Prima di essere sorpreso dalla cattiva stagione, fermati in uno dei centri First Stop. Un network di professionisti ti aspetta per offrirti prodotti e servizi di qualità per viaggiare in sicurezza nella stagione invernale e per la cura e manutenzione della tua auto.

Quest'anno hai due motivi in più per anticipare l'inverno:

- 80€ DI RISPARMIO***
VIENI A TROVARCI E SCOPRI COME RISPARMIARE FINO A 80€ A FRONTE DI UN ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE
- 40€**
- GRATIS***
E SE ANTICIPHI L'INVERNO, SOLO AD OTTOBRE IL DEPOSITO DEI TUOI PNEUMATICI ESTIVI È GRATIS*
A FRONTE DI UN ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI INVERNALI BRIDGESTONE O FIRESTONE

Scopri maggiori dettagli su www.firststop.it

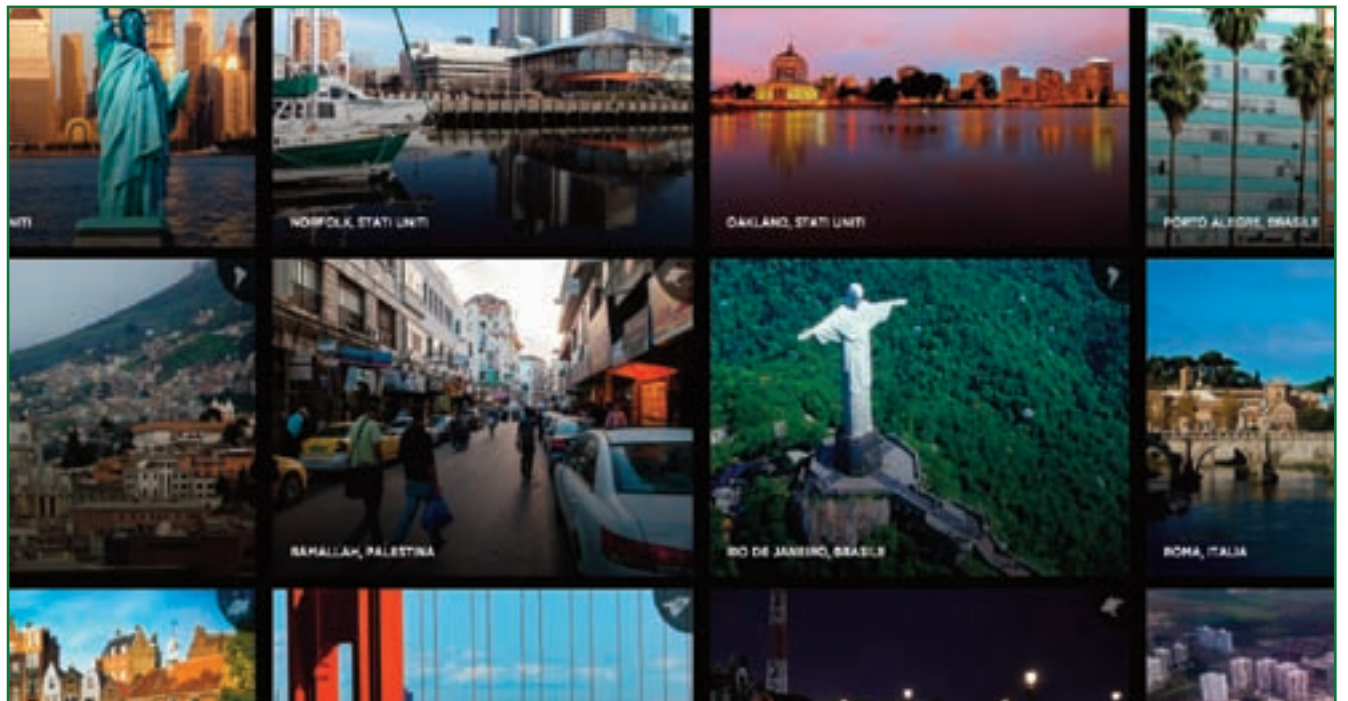
Vai da:
SANTINO MODAFFERI
Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA
tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

Ad annunciarlo Bill Clinton: trasformazione urbana, Roma nella rete delle "100 città resilienti"

Roma tra le 100 resilient cities del Mondo

100 milioni di dollari da assegnare ai centri urbani selezionati (1 milione di dollari a ognuno e Roma è fra questi), grazie al progetto della Fondazione Rockefeller lanciato nel 2013, in occasione del suo centenario

Forse una vera sorpresa, o forse al Comune di Roma Capitale se lo aspettavano; certamente ci speravano, perlomeno coloro che hanno partecipato alla selezione con una proposta di progetto sviluppata dall'Assessorato capitolino alla Trasformazione urbana, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente. Ed ecco l'annuncio a New York dell'ex Presidente americano Bill Clinton, che elencando le prime 33 città (tra cui 5 europee) delle 100 che si sono aggiudicate la partecipazione al progetto tra circa 400 città candidate per la sfida, menziona anche Roma Capitale perché il piano di lavoro presentato da Roma Capitale ha ricevuto l'approvazione di una giuria internazionale formata da otto membri, tra cui lo stesso Bill Clinton, che ha premiato le città che hanno com-



preso il senso della *resilienza urbana* coinvolgendo l'amministrazione cittadina, la società civile e il settore privato. "100 Resilient Cities" è una nuova piattaforma che opera su quattro aree: gestione innovativa delle finanze, tecnologia innovativa, utilizzo delle infrastrutture e del territorio e resilienza sociale e

della collettività. Partner del progetto sono, tra gli altri, Swiss Re, Palantir, the American Institute of Architects, Architecture for Humanity, e la Banca mondiale. Bene precisare che per resilienza si intende la capacità di un sistema di adattarsi ai cambiamenti e nel caso delle città, si prendono in considerazione gli eventi

climatici, le trasformazioni sociali, l'impatto di eventi esterni sui diversi gruppi sociali e sull'insieme del tessuto urbano. La Fondazione Rockefeller si propone, con questa iniziativa, di aiutare le città ad affrontare le sfide della trasformazione urbana, e per questo offre un sostegno tecnico, attraverso la creazione di un network di

città, e un finanziamento di 100 milioni di dollari. Roma fa parte ora di questo network internazionale. Occorre mettere in campo una serie di iniziative e individuare progetti da finanziare all'interno del piano generale. Una bella impresa e il bello comincia adesso.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Gli artigiani romani in tutta Roma erano 670 nel 2003 e sono scesi a 422 nel 2012

A Natale... "Botteghiamo, scegli un dono artigiano"

Dal 4 al 21 dicembre, romani e turisti possono invitati ai tour nelle botteghe, dimostrazioni, degustazioni, corsi di artigianato e anche musica, teatro e mini-maratone a piedi da un laboratorio all'altro per aiutare gli artigiani a non chiudere

Con la seconda edizione di Botteghiamo fino al 21 dicembre il regalo, grande o piccolo che sia, si lascia alle spalle l'anonimato della produzione in serie e torna unico, frutto della fantasia e della manualità dei mastri di bottega romani. Categoria che resiste, forte di tradizioni e saperi che passano di padre in figlio, ma che resta fragile: A far le spese della crisi e dell'invasione di manufatti low cost sono stati soprattutto sarti, pellettieri, falegnami e orafi. Botteghiamo serve anche a sostenerli e ad evitare che chiu-



dano, puntando i riflettori su cosa fanno e sulla qualità peculiare dei loro prodotti, preziosi e non replicabili anche quando comprarli non vuol dire svuotare il portafoglio. La rassegna, ideata da Abc-Project, è promossa da Cna di Roma Città Storica e dall'Associazione Botteghe Storiche, con il contributo della Camera di Commercio di Roma e del Lazio e con il patrocinio di Roma Capitale. Fino al 21 quindi si visitano le botteghe, si sorbiscono aperitivi d'autore, si ascolta musica, si osservano i mastri al lavoro. Il 14 di-

cembre c'è la camminata non competitiva con un percorso labirintico tra viuzze e vicoli. E per tutto il periodo vanno avanti i Tour Botteghiamo, itinerari lungo le vie dell'artigianato artistico con guida I tour che poi possono diventare eco-tour nei fine settimana prenatalizi: per fare il giro delle botteghe da Mille e una Notte. Botteghiamo, ha come partner quest'anno la Maratona di Roma, che sponsorizza la camminata del 14 dicembre tra le botteghe.

C.M.

LaVOCE
Via Annibale M. Di Francia, 62 00138 Roma
Anno VIII - N.21 - 13 Dicembre 2013
Direttore
Nicola Sciannamè
392 9124474
e-mail: nisc.edit@yahoo.it
Direttore Responsabile
Mario Baccianini
Editore
Edizione Periodiche Locali
Edizione Municipio "Montesacro"
Direzione
Via Radicofani, 209 - 00138 Roma
Pubblicità
Krysm Hi - Tech
328 97 16 203
Redazione
e-mail:
vocetre@yahoo.it
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005
Stampa:
Seregni Roma Srl

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Gli studenti della Toscanini a una particolare manifestazione di scuola di antimafia

Premio nazionale Borsellino alla Toscanini

La XVIII edizione arriva in Municipio con lo spettacolo "Caduti – in nome di Paolo Borsellino"

Non chiamatela mafia
«chiamatela prepotenza,
se la chiamate mafia la
rendete importante mentre se
la chiamate con il suo vero
nome, prepotenza, perde la
sua aurea». Questo è il mes-
saggio che Monica Ceravolo,
giornalista di Radio 24 e com-
pagna di Lirio Abbate, uno
dei giornalisti italiani più mi-
nacciati dalla mafia, e per
questo sotto scorta, ha detto ai
ragazzi di terza della scuola
Arturo Toscanini. L'incontro,
tenutosi il 4 dicembre, fa
parte della serie di eventi che
scandiscono il premio nazio-
nale Paolo Borsellino, que-
st'anno alla sua diciottesima
edizione. Incontri, testimo-
nianze e letture si sono svolti
in tutti e quindici i municipi
approdando anche nel terzo
con uno spettacolo teatrale se-
guito da dibattito. La compa-
gnia teatrale "Expresso
teatro" ha portato in scena



"Caduti – in nome di Paolo...
", uno spettacolo che parla
della vita del magistrato anti-
mafia. La performance carat-
terizzata da linguaggi

differenti: marionette, teatro
civile e filmati video è stata
molto apprezzata dai ragazzi
che hanno seguito con atten-
zione e hanno partecipato at-

tivamente al dibattito con gli
attori e la giornalista che ne è
seguito. Presenti alla matti-
nata anche Paolo Marchionne,
e gli assessori Gianna Le

Donne e Paolo Sernaglia che
hanno salutato i giovani alla
fine dello spettacolo.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

La Redazione



Augura Buone Feste



Intervista all'assessore al commercio e alle attività produttive, Vittorio Pietrosante “A Natale si riaccendano le luci dei negozi di vicinato, non solo quelle dei mega store”

In terzo municipio il commercio si emancipa con nuovi progetti e iniziative. I negozi di quartiere sopravvivono se cambiano modalità di vendita. Punto anagrafico al mercato di piazzale degli Euganei



Disquisendo in tema natalizio, da pochi mesi gli esercenti del terzo municipio e i consumatori hanno una stella che li protegge e li tutela. Una stella che brilla per l'impegno e la volontà nel progettare e nel fare. È Vittorio Pietrosante, assessore con delega al commercio. È forse il meno giovane, con i suoi 52 anni, nella nuova e "freschissima" giunta guidata da Paolo Marchionne. Lo spirito però è quello gagliardo di un ventenne, con un'esperienza comprovata nella sua funzione e un occhio vigile e attento su tutto ciò che riguarda le attività commerciali e la normativa comunale a tutela del consumatore. **Assessore, come nasce politicamente?** Mi sono iscritto ai Ds e poi al Pd nel 2009. Nel 2010 ho accettato l'incarico di segretario di zona. Fino all'attuale carica, la cui disponibilità mi è stata richiesta da Marchionne. Sono stato attivista in Legambiente e in Amnesty International. **E come politico oggi come si va-**

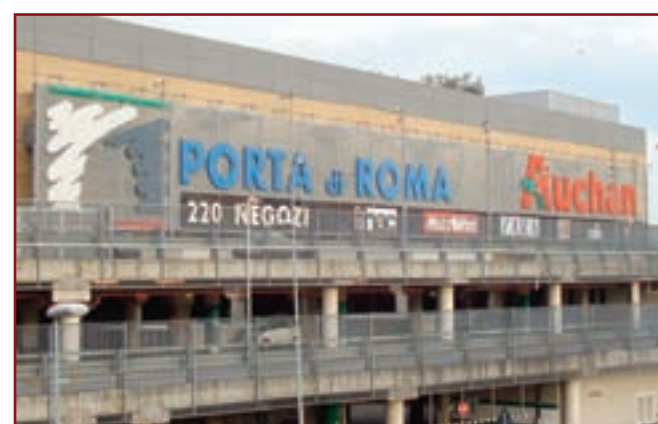


Vittorio Pietrosante

luta? Credo di avere la capacità di mettermi dalla parte delle situazioni, mi coinvolgo pienamente laddove ce n'è bisogno. **In riferimento alle politiche sociali, rispetto alla giunta precedente, a suo avviso è stato fatto un salto di qualità?** Non mi lamento delle casse vuote lasciate in eredità, ma della non gestione politica delle cose. Oggi la squadra di cui faccio parte è costantemente presente sul territorio, osserva, progetta, prende

iniziative e le mette in campo. **In base a quali personali esperienze le è stata proposta la delega al commercio?** Ho lavorato presso uno studio di commercialisti, poi come contabile e sindacalista alla Mercedes. Ho fatto anche esperienza di marketing. **Attualmente come si presenta in municipio la situazione delle attività commerciali?** C'è un nemico enorme che le ostacola, i centri commerciali. E anche una questione di

modalità di vendita. Il negozio di vicinato generalista sta sparendo, mentre sopravvivono ancora i negozi specializzati, ove si offre al cliente varietà e qualità esclusiva di un prodotto. **Punti di criticità nei quartieri dovuti al non rispetto della normativa da parte di esercenti?** Sono sorti molti locali e alcuni non rispettano le regole. Specie nelle ore notturne, a Montesacro soprattutto, si dorme di meno. Stiamo valutando la situazione per poter intervenire adeguatamente. È importante dare un segnale di legalità. **Proposte e iniziative commerciali in occasione del Natale?** Abbiamo fatto un bando per i mercatini di Natale, ma è andato deserto. Rimandiamo l'iniziativa al prossimo anno, attrezzandoci diversamente. Pensiamo di chiudere al traffico, di domenica, alcune strade commerciali, come via Ogetti. Ovviamente l'iniziativa verrà proposta ai commercianti, spiegando loro che hanno una funzione sociale di aggregazione importantissima per



far rivivere i quartieri. **Come sono gestiti attualmente i mercati ri-nali e quali le problematiche?** I mercati municipali sono otto. Hanno tutti necessità di essere rivitalizzati nelle strutture. Il discorso è aperto per quanto riguarda i bandi con l'assessore comunale. Stiamo pensando di inserire nei mercati anche altre tipologie merceologiche, come i piccoli artigiani. Abbiamo già deliberato per un punto anagrafico nel mercato di piazzale degli Euganei. A breve sarà attivo. **La maggiore criticità dei mercati?** L'abusivismo. Stiamo cercando una possibile mediazione, un interregno. Si dà la possibilità di lavorare, ma bisogna norma-la, vietando però la

contraffazione. **A Natale cosa regalerà quindi ai consumatori?** La mia massima disponibilità nel ricevere chiunque ne abbia necessità. E chiedo invece di fare attenzione alle piccole regole di convivenza civile abbassando il livello di scontro, considerando che abbiamo anche dei doveri. **Consigli per gli acquisti?** Perdere un po' di tempo in più nei negozi di vicinato, per riscoprire i valori di una volta, come il fornitore di famiglia o i prodotti di grande qualità. Offrendo così un gesto di solidarietà alle piccole imprese per farle sopravvivere e per riaccendere le luci nel proprio quartiere.

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it

Le lamentele e le denunce dei pendolari che la utilizzano ogni giorno

Disagi infiniti per gli utenti della linea FM1

La linea ferroviaria ad altissima frequentazione è un mezzo di collegamento fondamentale per molti quartieri del Municipio, ma i disagi che devono affrontare ogni giorno gli utenti sono tanti

Ritardi smisurati e continui, sovraffollamento quotidiano dei vagoni, cancellazioni improvvise delle corse, informazione carente, sporcizia e cattive condizioni delle stazioni e dei mezzi. Sono solo alcuni dei disagi che devono affrontare ogni giorno gli utenti della linea ferroviaria regionale Orte – Fiumicino. È un mezzo di collegamento fondamentale per gli abitanti dei quartieri Settebagni, Castel Giubileo, Fidene, Nuovo Salaria, Nomentana visto che permette di raggiungere la metro A e B. Se funzionasse in maniera ottimale offrirebbe un servizio di grande utilità per tantissimi cittadini. Purtroppo, però, il servizio non è efficiente né regolare. Questo crea notevoli difficoltà sia a chi è diretto all'aeroporto che rischia di perdere il volo sia ai pendolari che devono viaggiare in condizioni disagiate e precarie. «Prendo questo treno quotidianamente



per andare al lavoro – racconta un signore – ogni giorno bisogna fare i conti con i ritardi,

con le soppressioni impreviste dei treni e ci si ritrova a viaggiare in vagoni affollati come

se fossimo bestie». Come chiedono molti fruitori della linea andrebbero potenziate le corse

almeno nelle fasce orarie maggiormente frequentate prevedendo un passaggio ogni 7 minuti invece che ogni 15. Sicuramente per rendere realizzabile la proposta servirebbero cospicue risorse finanziarie. Il problema è che spesso le risorse, quando ci sono, non vengono ottimizzate al meglio. Basta pensare all'investimento enorme che è stato fatto per costruire la stazione di Val D'Ala, sorta nel 2009, servita da pochissime corse durante l'arco della giornata, lasciata a se stessa, poco illuminata, dotata di scarsa informazione su orari, cancellazioni e variazioni. Non è mai decollata come stazione e ad oggi resta largamente sottoutilizzata. La maggior parte dei residenti, infatti, preferiscono recarsi alla vicina stazione Nomentana o alla stazione della metro B1 Conca D'Oro.

Stefania Gasola

stefania.gasola@vocequattro.it



Scuola calcio e Settore Giovanile

Affittasi campi a 5 a 6 - 8



Via di Settebagni 340 - Roma
Tel.06.87137472



*Pizzeria - Bisteccheria
Accademia del Gusto*



Info e Prenotazioni
Tel.320.1146184

Il candidato Nino D'Aloisio eletto dai cittadini presidente del nuovo CdQ

Ricostituito il comitato di quartiere Villa Spada

Tanta affluenza alle votazioni per il nuovo comitato di quartiere che rappresenterà e farà tornare a crescere una zona troppo tempo lasciata a se stessa

Grazie all'impegno del consigliere municipale Angelo Massacci, lo scorso 1° dicembre si è proceduto con le votazioni per i rappresentanti del comitato di quartiere Villa Spada. Dopo un lungo periodo di assenza di un comitato ufficiale e l'intervento di associazioni spontanee autogestite per affrontare varie problematiche, finalmente Villa Spada ha i suoi rappresentanti. Fino al 20 novembre i residenti hanno potuto presentare la loro candidatura presso la sede di un'associazione in via Cortona, poi il 30 i candidati sono stati presentati, ed in fine si sono svolte le votazioni per nominare i rappresentanti del piccolo ma popolato quartiere. A fine ottobre era stato diffuso un volantino in cui si sottolineava la necessità di ri-



Nino D'Aloisio

costruire un comitato attraverso regolari e trasparenti votazioni, esortando ad andare a

votare per contribuire alla rinascita della zona. Effettivamente così è stato, perché le votazioni

avvenute presso i locali della chiesa "Sant'Innocenzo I Papa e San Guido Vescovo", hanno

riscontrato un intenso flusso di persone. Oltre le più rosee aspettative, i cittadini non si sono fatti sconcertare da freddo e pioggia, ma hanno mostrato in tanti il loro impegno sin da subito con questo primo passo. Alle urne hanno presieduto il presidente di seggio Ludovico Avaltroni e la segretaria Ita Salvi. Il risultato della votazione è stato il seguente elenco di membri del nuovo comitato di quartiere Villa Spada, riportato in ordine di graduatoria: D'Aloisio Nino, D'Ambrosio Gianluca, Brunetti Romolo, Pasquinelli Massimo, Cilimato Andrea, Paglione Paolo, Paglione Andrea, Paduano Oto, Bartocci Valter, Ionni Fabio, Carletti Silvano, Cabrera Sebastian.

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it

Tempo di festa per il miglior amico dell'uomo che non ha ancora una famiglia I festeggiamenti di Natale al rifugio Code Felici

I volontari del canile in via di Settebagni hanno dato vita ad un'iniziativa per sostenere la struttura: tante persone hanno preso parte alla festa per gli amici a quattro zampe.

Lo scorso 1° dicembre il rifugio Code Felici ha aperto le porte a grandi e piccini per festeggiare il Natale. Ovviamente al centro dell'attenzione ci sono stati gli amici più fedeli dell'uomo, i cani, che da 30 anni vengono accolti in questa struttura dove trovano cibo, coperte, e l'affetto dei volontari che ogni giorno gli dedicano cure. Attualmente il rifugio, assolutamente pulito e ben tenuto come pochi altri, ospita 75 cani che sono arrivati da tanti posti diversi e che sono stati tutti "schedati" in attesa di un'adozione. Durante

la festa abbiamo incontrato Valentina Biondi, responsabile del centro, che ci ha tenuto a precisare come la struttura si



avvalga di un educatore esperto, pronto a seguire il percorso di adozione di ogni singolo cane in-



sieme alla sua nuova famiglia. Nel 2013 il rifugio Code Felici ha prima ospitato e poi donato una

nuova casa a 20 cuccioli, riscontrando ovviamente un po' di difficoltà per i cani adulti. Gli animali hanno così avuto un po' di calore umano nella speranza di trovare presto una nuova casa. Se pensate di adottare un cane, cercate "Associazione Rifugio Code Felici Onlus" su Facebook, o ancora contattate telefonicamente il

E.S.

Natale è ancora più buono se vai fuori a cena!

Walter Scognamiglio lancia la nuova gara di solidarietà per i piccoli affetti dal tumore



Prende il via la seconda raccolta fondi a favore del Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma organizzata da Walter Scognamiglio e promossa dalla Accademia della Comunicazione, con la cena natalizia di solidarietà il 18 dicembre, ore 20,30 nell'elegante ambiente del Ristocafé Unico, in via Cardinal Martino n. 29, vicino la Virgin Active, quartiere Nuovo Salaria. La presenza del Primario professoressa Anna Clerico mira ad illustrare le nuove esigenze del Reparto, che a seguito di una ristrutturazione verrà a breve inaugurato con spazi maggiormente attrezzati e confortevoli all'assistenza di bambini affetti da tumore. La raccolta fondi servirà all'acquisto di un apparecchio per la "ventilazione polmonare non invasiva ad alto flusso" per l'insufficienza respiratoria acuta per quei bambini altrimenti verrebbero destinati a manovre intensive di rianimazione. Per partecipare chiamare il numero 338 2158773.

Elena Galifi

Rivalutare il saper fare, una sorta di rivoluzione culturale in una società in crisi

Riscoprire antichi sapori con l'autoproduzione

L'associazione Revisioni del Tempo intende diffondere il pensiero della Decrescita Felice attraverso piccole azioni individuali quali la produzione di beni e lo scambio secondo la logica del dono

Domenica 8 dicembre si è tenuto il primo di cinque incontri dedicati all'autoproduzione casalinga di vari prodotti, promosso dall'associazione Revisioni del Tempo in collaborazione con il centro di cultura popolare del Tuffello, presso la sede di via Capraia. Il programma dei corsi spazierà dalla produzione del pane a quella del formaggio e dello yogurt, dai detersivi alla cosmesi naturale. Il fine è quello di comunicare la grande importanza di un piccolo cambiamento nelle abitudini quotidiane che consiste nel limitare la spesa per produrre un pane sano e gustoso nel forno di casa o un sapone naturale. È un modo per avere un maggiore controllo su quello che si produce e si acquista, più informazioni sul nostro quotidiano e la



gioia di riscoprire antiche ricette e riproporle. Non solo perché viviamo un tempo di crisi ma soprattutto per cominciare quella trasformazione profonda della società che non dovrà più tradursi in richieste al mercato in quanto, ovunque, gruppi di persone potranno

creare, in modo autonomo, le condizioni nelle quali imparare, sognare, mettere e mettersi in comune contribuendo a diminuire l'impronta ecologica e ridare un alto significato simbolico a quanto si produce da sé. Francesca Piccoletti ha illustrato ai partecipanti la



procedura per ottenere un ottimo pane donando loro, la pasta madre (un impasto di acqua e farina nel quale dei particolari batteri lattici producono acidi organici che consentono la crescita dell'impasto che avrà una maggiore digeribilità e conservabilità), dalla quale ognuno ha ricavato il proprio pezzo di

pane che è stato poi cotto nel forno di casa. La pasta madre non è né lievito di birra né la classica levatura: è un dono e come tale va coccolato, nutrito e protetto. Il prossimo appuntamento è per domenica 15 dicembre alle 10.30 con il sapone di Marsiglia.

Fabiana Patri

Le diagnosi tecnologiche non sostituiscono la dimensione umana

Salute e tecnologia medica

Le cause del progressivo allontanamento fra medico e paziente

La tecnologia ha ormai invaso la nostra vita. Qualsiasi oggetto di uso quotidiano è dotato dell'ultimissima applicazione che lo contraddistingue per le sue funzioni. Similmente anche in campo medico, da 20 anni a questa parte, abbiamo assistito ad un'evoluzione della medicina che da puramente osservativa e descrittiva si è trasformata in una scienza tecnologica fondata su indagini diagnostiche altamente specializzate e sensibili. Grazie alla biotecnologia e all'uso dell'informatica in medicina, l'uomo crede di essere l'artefice di se stesso, confidando totalmente nella risposta della ricerca scientifica. L'impovertimento della dimensione umana e solidaristica in questo campo che ha causato il progressivo allontanamento fra medico e paziente, coincide proprio con questo peso tecnologico. Oggi, grazie anche a Internet, il paziente è diventato il titolare di tante informazioni e artefice di de-



cisioni mediche non sempre giuste. "Curare il corpo non è qualcosa di scientificamente dimostrabile e l'idea di alleviare la sofferenza non ha niente di scientifico." sono le parole di Galli Della Loggia, professore di Scienze Umane presso la Sum che sottolineano come in questo tempo occorra prendersi cura del malato nella sua totalità, nelle sue debolezze e nel suo bisogno di

essere compreso, sostenuto, aiutato e amato perché sono molti gli aspetti umani del paziente che non si possono leggere in una diagnosi tecnologica che per la sua precisione dovrebbe aiutare il medico ad escludere con certezza certe patologie affinché si possa occupare della reale causa del malessere.

Cristina Cordsen

cristina.cordsen@vocequattro.it



Casa di cura privata
VILLA TIBERIA
Accreditata Serv. San. Nazionale
Via Emilio Praga 26, 00137
Roma
AVVISO IMPORTANTE
Nuovi numeri telefonici

Centralino	06-82098040
Fax	06-89260200
Amb.Privati	0689260611
Uff. Conv. Ass.	06-89260128
Fax Uff. Conv. Ass.	06-89260816

Iniziativa promossa dall'assessore all'ambiente, Gianna Le Donne

I writers producano cultura e non vandalismo

Presenti gli studenti delle scuole di via Monte Ruggero e via Sarandì. Partecipazione volontaria delle associazioni "Think" e "Artificio". Il "graffitaro" come fonte d'arte

È una miniera di idee innovative per la cultura dell'arte in strada l'iniziativa voluta fortemente da Gianna Le Donne. Un'impresa artistica che ha entusiasmato i giovani studenti delle scuole del Tufello e li ha visti attivi nel progetto "Street art3". L'evento è del 29 Novembre. La location? Una strada, via Monte Ruggero che è un vivaio culturale, perché accentra il nuovo liceo artistico, la scuola "Gaetano Martino" e la biblioteca comunale "Flaiano". Hanno contribuito gratuitamente alla realizzazione dell'evento la cooperativa "Think" per la riqualificazione dei muri e l'associazione "Artificio" per la parte artistica e musicale. Presenti al-

l'evento, oltre Gianna Le Donne, il presidente del municipio Paolo Marchionne, la dottoressa Maria Spasiano, direttrice della "Flaiano", e il giovane artista Giancarlo Candurro, vincitore del concorso. «Visitando attentamente questa strada mi sono guardata intorno e ho notato il degrado delle mura deturpate dall'incuria e da graffitari clandestini. Ho pensato che sarebbe stato bello coinvolgere i giovani del quartiere per migliorare l'aspetto della via. In concerto con la direttrice della biblioteca, abbiamo avviato questa iniziativa» dichiara l'assessore. Che sia una lunga serie di eventi del genere finalizzate ad abbellire le strade del municipio?



«A me piacerebbe mappare alcune situazioni e mettere in moto una macchina di questo tipo» prosegue l'assessore - Questa è la prima iniziativa del progetto

"Art3". Ci tengo molto all'arte di strada. In tutto il nord Europa è un'attività usuale che mette insieme cultura e aggregazione». Nei murales che ornano la strada ora si riscoprono aspetti caratteristici del quartiere illuminati da giochi cromatici. Dimostrazione che il writer può esprimere l'arte abbellendo la città e non solo deturparla.

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it



Buste di plastica invadono Piazza Vimercati

Dopo il mercato del martedì e del giovedì spazzatura di ogni tipo che alla minima folata di vento arriva sui marciapiedi, alla fermata dell'autobus e davanti ai negozi

Ogni martedì e giovedì piazza Ottaviano Vimercati ospita uno dei mercati storici del nostro municipio che attira, da sempre, un gran numero di persone da tutto il quartiere e dintorni. Il mercato dovrebbe interessare esclusivamente la parte interna della piazza lasciando libera, al transito delle macchine, quella esterna. In realtà la viabilità è ostacolata da macchine e camion in perenne doppia fila e da bancarelle abusive che impediscono il regolare passaggio delle autovetture. Questa situazione caotica comincia a cambiare verso le due del pomeriggio quando si assiste alle operazioni di smontaggio dei banchi che vengono riposti nei rispettivi camion; operazioni che durano fino alle tre, ora in cui la piazza torna nuovamente vuota, o quasi. Il quasi è riferito a tutta quella spazzatura che i venditori producono ma che decidono di non raccogliere e di disfarsene semplicemente gettandola per terra. Buste di plastica, carte, cartacce, scatole, scatoloni fino a verdure e generi alimentari di vario tipo. L'Ama si adopera per ripulire la piazza che ritorna aperta al parcheggio solo nel tardo pomeriggio. Però, quello che l'Ama non può controllare sono le buste di plastica vaganti che, alla minima folata di vento, invadono il



resto della piazza arrivando sui marciapiedi delle abitazioni, davanti (e dentro) i negozi, fino alle strade circostanti. Inoltre le buste occupano l'intero marciapiede della fermata di Vimercati, costringendo le persone che aspettano l'autobus a camminarci sopra o ritrovarsele addosso al primo colpo di vento. Tutto ciò si potrebbe evitare facendo appello al buon senso dei venditori che potrebbero tenere sotto al bancone uno scatolone nel quale gettare tutto ciò, che invece, si ostinano a buttare per terra con noncuranza; questo agevolerebbe e svoltirebbe anche i lavori di pulizia da parte dell'Ama.

Martina Moscatelli

Onoranze Funebri La Rustica
Tel. 06.2290331

Servizio Funebre completo da € 1250,00

La nostra agenzia garantisce la massima professionalità ed esperienza offrendo alla nostra clientela una vasta gamma di servizi con tariffe trasparenti ed inferiori alla media che possono essere modulate in base alle esigenze

- Inumazioni, Cremazioni, Tumulazioni
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Esumazioni, Traslazioni, Rinnovo Loculi
- Lapidi, Monumentini, Tombe
- Finanziamenti tramite Deutsche Bank
- Prevenzione Funeraria "Oggi per Domani" Nazionale Suisse vita

Largo Augusto Corelli 2/a -00155 Roma

www.onoranzefunebrilarustica.com

E' il quadro che emerge agli occhi dei passanti su via Molazzana

Baby prostitute stazionano al Nuovo Salario

Le Istituzioni locali sono intervenute in diversi casi, identificando i clienti ed affidando le minorenni alle famiglie di origine

Anche il Nuovo Salario si accomuna ai Parioli, ma non per la nomea di ricchezza e fasto ma, purtroppo, per la eclatante vicenda delle baby squillo. E' il quadro che emerge agli occhi dei passanti su via Molazzana, strada di collegamento tra la Serpentara, la stazione FR1 del Nuovo Salario e i Prati Fiscali. Da pochi mesi alcune ragazze, indiscutibilmente minorenni, stazionano sulla questa strada, nascondendosi dietro ai cassonetti, aspettando clienti di ogni età che per pochi euro cercano un'avventura, magari - pensano solo loro - trasgressiva. Giovanissime rom, appartenenti al gruppo di nomadi che popola piazza Minucciano, che



vivono accampate nel parco alle spalle della stessa piazza o nei dintorni della stazione FR1. Gli stessi nomadi che quotidianamente popolano il nostro quartiere con carrellini della spesa pieni di oggetti di metallo o altre chincaglierie che trovano rovistando

nei cassonetti. I clienti, che molto spesso attendono in auto sul lato della strada il loro arrivo, contrattano il prezzo e via, magari in quel parco che un reticolato da poco montato, e già divelto, non riesce a salvaguardare. Un'immagine davvero squallida,

ripugnante, disgustosa che troppo spesso si presenta agli occhi di tante persone ma, soprattutto, degli ignari bambini alunni dell'Istituto comprensivo piazza Minucciano. Le Istituzioni locali sono intervenute in diversi casi, identificando i clienti ed affi-

dando le minorenni alle famiglie di origine, ma sappiamo bene che questa attività è redditizia, quindi non avrà mai fine. Da una parte due ragazze adolescenti, trucco sommario e abbigliamento succinto, determinate nel raggiungimento del loro unico scopo, il denaro; dall'altra, insieme ai genitori sfruttatori, i clienti che senza scrupolo e remore di carattere morale sfruttano queste ragazzine che, in molti casi, potrebbero avere l'età delle figlie. In mezzo, i cittadini che volenti o nolenti sono costretti a subire e sopportare. È uno scenario da debellare, al più presto, senza se e senza ma.

Fabio Greco

Roma: arcobaleno o tricolore?



Una lunga scia di luci con i colori dell'arcobaleno (alias la bandiera della pace) ha preso il posto della lunga scia di luminarie con i colori della bandiera italiana (alias il tricolore verde bianco e rosso) installata nel 2011 per il 150° dell'Unità d'Italia, da piazza Venezia fino a piazza del Popolo. Una scelta da tanti ritenuta mirata da parte del Campidoglio che, neanche a dirlo, non è piaciuta alle opposizioni che pensano sia provocatoria, ideologica e un oltraggio al Vittoriano e milite ignoto.

OFFERTA SPECIALE
per i possessori della
"Più Sconto Card"

tutto commercio

MICROLINK

ASSISTENZA TECNICA
In sede e a domicilio

- Vendita personal computers con rottamazione
- Recupero dati informatici
- Aggiornamenti hardware
- Cartucce stampanti

Per i possessori della "Più Sconto Card"

Sconto 10% su assistenza tecnica PC

Sconto 10% Corsi di Computer

NUOVA SEDE

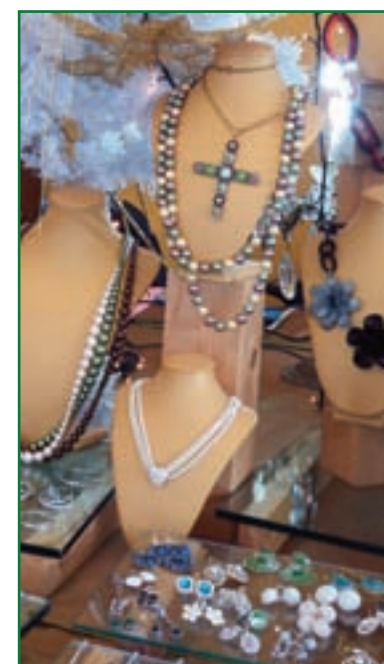
Via Conca D'oro, 320 - Tel. 373.5468740

Centro Telefonata Noli-Microlink Assistenza Tecnica Computer

Anche nel III municipio l'avvicinarsi delle feste invita a passeggiare tra negozi e mercatini Poche strade e negozi illuminati ma scarsi gli acquisti

In questa prima metà di dicembre molti cittadini però sono più che altro alla ricerca di decorazioni per la casa e rimandano l'acquisto dei regali

Molta gente a passeggio tra le strade più commerciali del municipio soprattutto nei fine settimana prenatalizi ma, in tanti ammettono, più per farsi un'idea di cosa regalare che per acquistare. In molti curiosano tra le vetrine abbellite da nastri e luci e anche nei centri commerciali oppure ricercano e scelgono le decorazioni natalizie per l'albero e la casa soprattutto per far contenti i bambini che in effetti sembrano essere quelli più entusiasti dell'arrivo delle feste. Molto gettonati i mercatini dove ormai, si trova davvero di tutto: dall'abbigliamento ai soprammobili e, per i più nostalgici anche vecchi libri e dischi. Bene anche chi vende prodotti gastronomici segno che la bottiglia di vino o di spumante, il prodotto tipico proveniente da una particolare regione o i più classici dolci natalizi esposti nelle pasticcerie e prodotti artigianalmente, sono sempre doni graditi. In flessione, almeno in questa prima parte del mese, le vendite dei settori abbiglia-



mento e calzature, nonostante i prezzi stracciati, mentre restano stabili quelle dei prodotti che riguardano l'igiene personale e la profumeria. Tra le idee regalo, accanto al classico libro e all'utensile da cucina magari colorato e dalle forme stravaganti spuntano, soprattutto tra i giovanissimi tutti gli accessori che riguardano la telefonia. Sono anche tanti però quelli che, tra crisi e tasse varie decidono di

fare regali solo alla famiglia più stretta, soprattutto ai bambini, altri aspettano i saldi o pensano di non fare regali. Non mancano i più creativi che pazientemente s'ingegnano con piccoli doni prodotti in casa: dal bracciale alla cornice, dalla decorazione natalizia per la tavola delle feste alla casetta da aggiungere al presepe, purchè a prezzi più che bassi.

Stefania Cucchi

Concerto di Natale il 15 Dicembre

Nuova performance per la corale di 'Santa Maria della Speranza'. In scena per allietare il pubblico, ma anche per una giusta causa di solidarietà

Come ogni anno è consuetudine per la corale di 'Santa Maria della Speranza' offrire alla comunità e al quartiere il concerto di Natale. Esso avrà luogo domenica 15 Dicembre alle ore 19.30 dopo la sacra funzione presso la chiesa parrocchiale sita in piazza Fra-delletto. A dirigere i cantori, come sempre, il maestro Luigi Mainero. I brani proposti saranno classici natalizi, ma non solo. Si avranno delle novità nel repertorio rispetto alle precedenti edizioni con canzoni anche popolari e tratte da film a tema come 'Sister Act' e 'Mamma ho perso l'aereo' il tutto condito da una puntuale presentazione di ogni brano e corredata anche da immagini visive proiettate per rendere l'atmosfera ancora più suggestiva. Musica sacra, dunque, che si fonde con melodie più moderne. Da ultimo, ma di fondamentale importanza, ci sarà, come sempre, la possibilità di fare una libera donazione in favore di alcune realtà territoriali bisognose di solidarietà e nella fattispecie questa volta alla Onlus 'Spes



contra Spem'. I ragazzi della corale sono da applaudire in questo senso, perché si spendono sempre per giuste cause, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie per la realizzazione di questi eventi, sempre più numerosi e sempre più partecipati, il tutto nel costante spirito salesiano.

*Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it*

A Natale tutto riporta alla famiglia

Le attese feste di Natale sono il momento di riposo e di familiarità a cui gli italiani non rinunciano.

Molti per la festa della Natività si ritrovano in famiglia e in questo momento di crisi le spese pazze sono diminuite per far posto ad una quotidianità più dura. Confermerci infatti ribadisce che parte del respiro dato dalla tredicesima finirà per coprire mutui, tasse e altri debiti. Molti però prima della tredicesima richiedono il lavoro ma sicuramente ci si dimenticherà un attimo delle difficoltà di fronte alle delizie dei banchetti di Natale e alla presenza della famiglia. Soprattutto i giovani che vivono a Roma e che lavoreranno anche sotto le feste, dovranno rinunciare alla vicinanza dei propri cari e cercheranno una maggiore familiarità con gli amici a loro vicini. Ma nonostante la crisi ed una spesa media per questo Natale, stimata tra i 290 e i 360 euro a testa, fra pranzi e regali, ci sono persone che non rinunciano ad un bel viaggio: secondo una agenzia del municipio i dati rispetto alle domande di partenza non sono variati di molto rispetto lo scorso anno, segno che non si rinuncia alla agognata vacanza di Natale: fra le mete scelte ci sono le capitali europee per



circa 2 o 3 giorni con una media di circa 700€ a persona, ma anche viaggi un po' più fuori dal nostro continente come Kenya o Santo Domingo, dove la spesa può raggiungere circa i 1600 a persona. Insomma Natale è alle porte e gli italiani sceglieranno come meglio spendere i propri soldi, che scarseggiano sempre un po' ma che vengono utilizzati anche per godersi questo momento di riposo.

Alessandra Fantini

Il Natale, ricorrenza per eccellenza, si trascorrerà in armonia e serenità in famiglia

Ritroviamo a tavola il sentimento del Natale

Da sempre le festività natalizie sono la cartina di tornasole per testare lo stato di salute degli italiani. Ancora consumi ridotti ma sempre nel segno della tradizione

Mancano poco più di dieci giorni al Natale e stando all'ultima indagine di Confcommercio sulle previsioni di acquisto per le prossime festività, quest'anno saranno privilegiati i regali gastronomici. Sei italiani su dieci, secondo lo studio, ridurranno le spese e privilegeranno regali utili. I destinatari saranno i familiari più stretti cui seguiranno i parenti. Sono molti anche coloro che acquisteranno un regalo per sé. Sarà perché la crisi epocale che stiamo attraversando non accenna a diminuire, queste festività saranno ancora all'insegna del risparmio. Ci si organizza quindi in famiglia invitando parenti ed amici e provando a tornare al



passato, magari cucinando prelibatezze di cui si è quasi persa ogni traccia. Sarà ancora un Natale di austerità dunque ma non rinunciamo alle tradizioni soprattutto a quelle gastronomiche che consigliamo di preparare

in casa mettendoci gli ingredienti migliori, la nostra creatività e la nostra passione. Il cibo sarà così molto più apprezzato dagli ospiti e anche più facilmente digeribile a fronte di quello acquistato che contiene inevi-

tabilmente più ingredienti, non sempre necessari, che appesantiscono la digestione. Puntiamo sul classico sentimento del Natale domestico e diamo il via ad una giostra di utensili, pentole e tegami sui fornelli, *mise*

en place impeccabile con tovaglie rigorosamente rosse, candele e addobbi in ogni angolo, un piccolo presepe e un albero; cerchiamo di ricreare i sapori della festa dell'infanzia scegliendo accuratamente la qualità delle portate. Si parte dalla vigilia con la pasta ai frutti di mare, i classici fritti quali baccalà e capitone verdure in pastella, carciofi ecc; il giorno di Natale, gli antipasti misti con i prelibati affettati, cappelletti in brodo di carne, lasagne, cappone e il mitico abbacchio al forno con patate; gli immancabili panettoni e pandoro nelle versioni con le farciture più varie, i torroni, i mitici pangiallo e panpepato e un po' di frutta secca.

Fabiana Patri

Questo evento organizzato e voluto dalla parrocchia per seguire la tradizione

La "gara dei presepi" è giunta alla terza edizione

Ad illustrarci le motivazioni è il parroco don Alvaro di 'Santa Maria della Speranza' per il quale si è smarrito il senso del presepe e di ciò che rappresenta anche all'interno di una casa e di una famiglia.

Il presepe è da sempre una rappresentazione della nascita di Gesù le cui prime fonti si ritrovano nei vangeli di Marco e Luca. La tradizione del presepe, però, è tutta di stampo italiano e risale all'epoca di San Francesco d'Assisi che nel 1223 realizzò a Greccio la prima rappresentazione vivente della Natività. Una premessa doverosa prima di parlare della terza rassegna dei presepi promossa e voluta dalla parrocchia 'Santa Maria della Speranza'. Un evento giunto al suo terzo anno con una sorta di 'gara' che è aperta a tutti coloro che volessero partecipare. Come funziona? Nei giorni immediatamente seguenti al Natale una speciale commissione andrà a visionare, anche presso le abitazioni, i presepi in gara, munita di macchina fotografica per poi poter scegliere il più bello che avrà un premio a sorpresa. La motivazione di questa iniziativa ce la spiega il parroco don Alvaro: «Siamo troppo abituati a vedere nel periodo natalizio l'allestimento del solo albero addobbato che è una tradizione non pretta-



mente sacra (né tanto meno nostrana, ndr). Mentre invece si è smarrito un po' il senso del presepe e di ciò che rappresenta anche all'interno di una casa e di una famiglia. Ed è proprio per ritrovare un po' di questo spirito e recuperare queste ra-

dici che nasce l'idea». Per chi volesse iscriversi è ancora in tempo a farlo rivolgendosi alla segreteria parrocchiale e compilando un semplice coupon.

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

Prima edizione della Festa di Natale al Nuovo Salario

Tutti in piazza il 15 Dicembre per piantare un mega albero ed addobbarlo tutti insieme. L'evento è organizzato dal comitato di quartiere insieme agli esercenti di zona

Il Natale si avvicina ed anche il quartiere si prepara a festeggiare. Così, il comitato di quartiere Nuovo Salario in collaborazione con i commercianti della zona promuove la prima edizione della festa di Natale per domenica 15 dicembre al parco di largo Dante Galliani. L'iniziativa coinvolgerà tutti i residenti e chi vorrà partecipare, soprattutto famiglie e bambini. Al centro del parco sarà posizionato un enorme albero di Natale vero, in collaborazione con il servizio giardini del Comune di Roma e sarà addobbato e decorato da tutte le famiglie coinvolte anche tramite le scuole di zona. Sempre all'interno del parco saranno allestiti anche stand con prodotti artigianali il cui ricavato andrà in beneficenza così come quello della pesca promossa dall'associazione 'Lorenzo chiama il Congo'. Durante la festa si effettuerà anche la vendita dei biglietti della riffa, al prezzo di un euro l'uno abbinata ai pacchi regalo che saranno posti sotto l'albero, offerti dagli esercenti di zona. Infine, si pranzerà tutti insieme con un angolo ristoro e una buonissima salsicciata. Un'occasione per tutti i residenti di conoscersi di più, di scambiarsi auguri e idee e di partecipare attivamente alla vita del quartiere.

S.R.

I cittadini di Villa Spada rappresentati al Parlamento Europeo da Adriano Travaglia

Richiesta a Bruxelles: chiudere Ama Salaria

Il biofiltro dell'impianto che serve per mitigare i miasmi è sovraccaricato da 1000 tonnellate di rifiuti e i residenti sono costretti a respirare un'aria terribile tutto il giorno

Martedì 26 novembre sono state finalmente rappresentate le istanze che ormai da anni vengono poste all'attenzione delle istituzioni locali e regionali senza alcun esito sulla situazione dell'impianto Ama Salaria. Non in Italia, ma a Bruxelles! Durante la discussione sul lavoro svolto dalla Commissione Ambiente Europea rappresentata da Potonik, è stata data la possibilità di spiegare i motivi delle proteste ad alcuni gruppi di cittadini provenienti dalle zone "dimenticate" dagli stessi controllori europei. A sostegno della tesi è intervenuta l'onorevole Mazzoni - Presidente della Commissione Petizioni Europee - che ha lanciato una provocazione a riguardo: «se - come sembra - serve un maggiore controllo sullo smaltimento dei rifiuti nei 4 impianti di Roma, perché non nominare un altro commissario europeo che prenda di petto il problema?». Per farci spiegare meglio il problema, abbiamo incontrato Adriano Travaglia, rappresentante del Comitato di quartiere Villa Spada, zona limitrofa all'impianto Ama. «Abbiamo raccolto 2300 firme valide - attacca Travaglia - presentando un esposto alla Procura che ha tentato di chiudere grazie alle misurazioni dell'Istituto Marianini. Chissà come mai, ogni volta che vengono a prendere questi dati, la mattina non si sente più la puzza e i numeri dell'inquinamento si attestano su valori nella norma. Gli altri 364 giorni invece, qui non si respira: Ama dice di trattare 500 tonnellate d'indifferenziata invece è chiaro che i numeri sono raddoppiati nella pratica». La dimostrazione viene



dal cattivo odore, i consiglieri di opposizione di centrodestra del III Municipio Cristiano Bonelli e Jessica De Napoli hanno dichiarato: «abbiamo potuto far sentire ciò che è impossibile vedere: la puzza! Sembra paradossale ma ad oggi è il Parlamento Europeo ad interessarsi da vicino ad una questione italiana e le

istituzioni locali e tutte quelle che hanno competenza sul tema dei rifiuti non si degnano di rispondere». L'obiettivo dei cittadini di Villa Spada è quello di sostituire l'impianto in uso di via Salaria, con un Tmb in una zona isolata visto che come ricorda Travaglia: «quello attuale era nato come ricovero dei

mezzi Ama, ma durante la giunta Badaloni, è stato inspiegabilmente trasformato nell'impianto che gestisce il maggior numero di rifiuti di Roma». La battaglia iniziata nell'estate del 2010 prosegue: «immediate closure of ama Salaria» - lo slogan è sempre lo stesso.

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it

dal fatto che il biofiltro che serve per mitigare i miasmi è sovraccaricato e perciò i residenti sono costretti a respirare un'aria terribile tutto il giorno. Travaglia è stato tra quelli

ad aver protestato con cartelli e fiale puzzolenti sotto il Parlamento Europeo di Bruxelles. Dopo le continue lamentele di alcuni deputati europei presentati all'audizione infastidi

**PATRONATO ENASC
SEDE ZONALE**


Amici del Cittadino

SERVIZIO CUD

**INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104
INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ
INFORTUNI INAIL - VERTENZE**

**SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI
VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA
OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT
AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE
RISARCIMENTO PER MALASANITÀ
SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI**

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211
Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Partito da Talenti il lavoro del Dipartimento Tutela ambiente e dell'Ama Cacciati gli stormi e pulita via Graf

Il primo di una serie di interventi che l'amministrazione vuole realizzare per risolvere il problema degli uccelli e del guano che inonda alcune vie del nostro territorio



Non è certo un problema nuovo, ma l'invasione degli stormi di uccelli nel nostro municipio quest'anno preoccupa seriamente i cittadini. Tra una migrazione e l'altra i pen- nuti si riparano negli alberi, scegliendo soprattutto le chiome folte e grandi. Va da sé

che le vie più colpite sono quelle alberate, di cui, per fortuna o purtroppo, i nostri quartieri sono pieni. Da lì gli uccelli fanno piovere su strade, marciapiedi, auto e passanti una vera ondata di guano. A Talenti, ad esempio, via Graf, via Fucini e via Ogetti sono state letteralmente invase dal fenomeno. Per questo, anche su sollecitazione dei cittadini, l'amministrazione ha dato il via ad un'operazione volta a risolvere il problema, organizzata in due fasi: «È prevista una giornata per l'allontanamento dei volatili attraverso dei segnali sonori e la proiezione di fasci di luce – ha detto il presi-

dente del Municipio Paolo Marchionne – e una seconda giornata di pulizia straordinaria delle strade interessate dal fenomeno». Così a fine novembre gli addetti del dipartimento Tutela ambiente e verde e la Protezione civile hanno portato a termine la prima fase in via Graf. Allontanati gli stormi si è passati alla seconda: «Approfitando del divieto di sosta temporaneo su tutta la strada che lasciava libero il passaggio – ha spiegato il presidente che ha voluto essere presente durante l'operazione – abbiamo effettuato una pulizia straordinaria: oltre al guano abbiamo trovato uccelli morti, im-

mondizia, foglie secche». La pulizia è stata portata a termine dagli operatori dell'Ama il 2 dicembre, per la prima volta dopo anni. Ora via Graf respira, libera finalmente dai residui lasciati dagli uccelli ma anche da quelli lasciati dall'autunno, le foglie secche appunto, altro problema molto sentito un po' dappertutto nel municipio. Ora si pensa ad altre vie e altri quartieri, anch'essi esasperati dall'incubo delle foglie e dei piccioni. Dalle discussioni sul social forum, con qualche polemica, sembra che Val Melaina si sia già "prenotata".

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

L'associazione accusata di poca trasparenza e "vicinanza" al precedente minisindaco

Anagramma dovrà riconsegnare le chiavi della stanza

La direzione del III Municipio chiede all'associazione di Ceccato la restituzione della stanza di piazza Sempione e del pulmino utilizzato con metodi "poco chiari".

Dopo le chiacchiere e le dichiarazioni di guerra, arriva il primo punto importante nel contenzioso tra l'amministrazione Marchionne e l'associazione Anagramma Onlus di Cristiano Ceccato, tacciata, da mesi, di essere poco trasparente e "troppo vicina" al precedente minisindaco Cristiano Bonelli. Questa volta, in occasione di un vertice a tre avuto in Municipio con il presidente Paolo Marchionne e Eleonora Di Maggio assessore alle Politiche Sociali, è stato comunicato ufficialmente allo stesso Ceccato che dovrà al più presto riconsegnare le chiavi della stanza occupata nello stabile di piazza Sempione e il pulmino utilizzato dall'associazione nelle sue attività in favore dei disabili. «Non si tratta di uno sfratto – commenta l'assessore Di Maggio – Anagramma ha l'obbligo di lasciare la stanza visto che l'affidamento era stato dato dall'ex presidente Bonelli. La situazione si trascina da mesi, è ora di mettere tutto in regola. E' stato chiesto indietro il pulmino



perché lo stesso non fornisce alcun servizio al municipio. Se Anagramma vuole essere considerata, si metta in regola come tutte le altre associazioni». Di tutt'altra opinione Cristiano Ceccato: «Questo punto di non ritorno è stato deciso da loro – commenta il numero uno di Anagramma Onlus – né Marchionne né tantomeno l'assessore Di Maggio hanno voglia di aiutarci a trovare una nuova collocazione. Alla Di Maggio non interessa la nostra attività. Io non ho segreti, i dati dei nostri interventi sono pubblici. Le dottoresse Sole Lancia e Giulia Ciardo, quest'ultima responsabile del Servizio, hanno tutta la rendicontazione necessaria. Mi tacciano di essere un uomo di "centrodestra" ma non sanno che quando fondammo l'associazione Anagramma c'ero io, Emiliano Gaudenzi, ex consigliere di Api (Alleanza per l'Italia), e il consigliere in carica Anna Punzo (Pd). E cosa ci sarebbe di centrodestra in questa associazione?».

Francesco Curreri

STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

A Montesacro circa 10.000 votanti e dati sopra la media di Cuperlo e Civati Matteo Renzi è il nuovo segretario del Pd

Le primarie del Partito Democratico si sono concluse con la vittoria schiacciante del candidato fiorentino. Tendenza ampiamente confermata in III Municipio

Si sono chiuse domenica 8 dicembre le votazioni per eleggere il nuovo segretario del Partito Democratico e dai dati di tutte le sedi votanti d'Italia emerge chiaramente il nome di Matteo Renzi. Con quasi il 70% delle preferenze, il rottamatore ha lasciato agli sfidanti Gianni Cuperlo e Giuseppe Civati una trentina di punti percentuali da dividersi, a grandi linee 18 per Cuperlo e 14 per Civati. A Roma comunque le primarie del Pd sembrano essere andate piuttosto bene: «Un' altissima affluenza con circa 130 mila persone» fa sapere il presidente del consiglio municipale Riccardo Corbucci. Nel III municipio, in particolare, hanno votato tra gli 8 e i 10 mila aventi diritto, «...un dato superiore anche a quello relativo alle ultime primarie - chiarisce Corbucci - segno



evidente di un inevitabile bisogno di rinnovamento che il popolo della sinistra avverte da tempo». Nel nostro territorio, comunque, Renzi ha raccolto voti assestandosi al 57,5 per cento, Cuperlo ha raggiunto il 20,3 e Civati il 22,2, mostrando un certo miglioramento rispetto alla media nazionale. Un dato tra tutti è interessante: in un circolo Pd di Montesacro, roccaforte storica della sinistra radicale, la votazione ha comunque confermato la tendenza renziana dei votanti, ulteriore spia di una voglia di cambiamento. Soddisfatto dunque il presidente Corbucci, anche perché, come afferma, con lui nella giunta a sostenere Renzi c'erano solo altri due consiglieri, Marzia Maccaroni e Angelo Massacci.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Ieri comitato, oggi associazione no profit

La vicepresidente de "Il mio quartiere Settebagni": «Abbiamo inviato i nostri progetti a enti pubblici e privati, istituzioni, sponsor ma forse per la crisi tutti ci hanno risposto picche, e manca un locale dove realizzare i nostri sogni».



Per quasi cinque anni hanno lavorato come un "Comitato di quartiere" per migliorare le condizioni di vivibilità di Settebagni, affiancando il Comitato storico e retti da Sergio Bravin che ne era il presidente. Nel 2011 la svolta: "il Mio Quartiere Settebagni" diviene associazione regolarmente riconosciuta (iscritta all'albo delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Lazio) no profit, e da due anni, si propone scopi più ampi rispetto al precedente Comitato, per realizzare progetti di solidarietà sociale, iniziative socio-educative, cercando di focalizzare l'attenzione verso situazioni di bisogno e sviluppare occasioni culturali, educativi e ricreativi. Pur non avendo una sua sede (usufruiscono di una sala presso la "Sportiva Calcio Settebagni"), l'associazione ha lavorato molto per il decoro del verde e dei beni comuni e favorire una migliore vivibilità ai residenti e soprattutto ai bambini e anziani. La lamentela della vicepresidente Fava è che nonostante la presenza su Facebook e un sito istituzionale www.ilmioquartieresettebagni.it, i soci che partecipano ai lavori sono pochi e spesso non riescono nemmeno a far fronte alle molteplici richieste da parte dei cittadini. «Durante il 2013 -spiega - abbiamo organizzato varie manifestazioni pubbliche nei parchi rivolte alla popolazione, ma la partecipazione è stata scarsa forse anche per una pubblicità on line non alla portata di tutti. Il nostro obiettivo principale è quello di riqualificare le aree verdi di Settebagni, luoghi di incontro e di condivisione, da salvaguardare. Altro progetto, proposto più volte dalla cittadinanza è quello di creare una biblioteca di quartiere con tutti i crismi delle Biblio di Roma».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Come guidare il Paese fuori dalla catastrofe economica dell'eurozona

La crisi, come salvare l'economia del Paese Italia

L'associazione ME-MMT Roma e Lazio illustra i principi economici e pratici per uscire dalla crisi economica in atto.

Un importante appuntamento all'insegna della "Salvezza economica del Paese", si è svolta presso la Sala Agnini. L'associazione Me-Mmt Roma e Lazio (Mosler economics modern money theory for public purpose) ha organizzato un incontro con le realtà economiche locali. L'associazione, sulle basi delle scuole di economia da cui prende il nome, costituita nell'aprile del 2013, si prefigge di guidare il Paese fuori dalla catastrofe economica dell'eurozona, recuperare la sovranità monetaria e parlamentare, salvare nell'immediato le imprese e l'occupazione. Dopo la presentazione del presidente, Luca Ciliberti, è stata descritta minuziosamente la realtà macroeconomica in cui è inserita l'Italia nel contesto euro-



peo. Gianluca Gandini, figlio di una commerciante della zona e referente economico dell'associazione, ha illustrato con grafici e slide le varie teorie economiche su cui si basano i principi dell'associazione, dalla Teoria della finanza funzionale al Cartalismo, alla Teoria della Piena occupazione. Una platea di economisti, commercianti e cittadini hanno assistito all'evento, catalizzati dai grafici che rappresentano una realtà distorta rispetto a quella che ci viene presentata quotidianamente dai media e dalle autorità in materia. L'obiettivo dell'associazione è la ripresa economica, attraverso la gestione generale dei conti dello Stato nell'interesse Pubblico, creare la piena occupazione, regolazione dell'import ed export, e rifondare il sistema bancario.

Fabio Greco

Assemblea pubblica contro la cementificazione e il consumo di suolo pubblico

Catrame e cemento, il triste destino del III Municipio

Talenti, Colle Salario, Porta di Roma, e Bufalotta, sono numerose le zone aggredite dalle nuove costruzioni



Prima che il territorio diventi il trionfo del cemento; prima che la vita degli abitanti diventi insostenibile; prima che l'irrimediabile si avveri; prima di tutto ciò, c'è un gruppo di cittadini che non si arrende a quello che sembra ormai inevitabile: la scomparsa del verde. Pochi ma molto "incassati", potrebbe essere riassunta così l'assemblea pubblica contro la cementificazione tenuta venerdì 29 novembre in via Talamello. Indetta dai cdq Serpentara e Colle Salario e dall'asso-

ciazione Tutela parco delle Sabine. Mentre fuori, i cartelli dei lavori in corso spuntano numerosi e silenziosi come lumache dopo la pioggia, dentro l'assemblea, niente è silenzioso nemmeno l'assenza: innanzitutto quella del presidente Marchionne e poi di tutti gli altri consiglieri municipali di lungo corso come ha fatto notare Luciana Micchi, la giorna-

lista che ha moderato l'incontro. Presenti, infatti, solo i consiglieri neo eletti: Cascapera (Marchini), Colletta (lista civica Marino), Bartolomeo (Ncd), Moretti (M5s) e Massacci (Pd) i quali hanno preso sì la parola ma hanno soprattutto ascoltato e accolto le istanze dei cittadini. «Noi dobbiamo aiutare voi e voi dovete aiutare noi» c'è ben poco da ag-

giungere alla frase di Fabrizio Cascapera, perché quella contro il cemento non è solo la battaglia di pochi contro i "poteri forti" ma è la lotta per la salvaguardia del territorio e l'interruzione del consumo di suolo ai danni di tutta la collettività. Una battaglia cui sono chiamati tutti: cittadinanza attiva, amministratori locali e cittadini distratti. L'incontro è stato aperto da



Mimmo D'Orazio presidente del cdq Serpentara, il quale ha illustrato brevemente il motivo dell'assemblea. Seguito da Andrea Staffa, presidente del cdq Salviamo Talenti, che ha parlato della colata di cemento che grava sulla zona ribattezzata rione Rinascimento III e rione Rinascimento IV, quest'ultimo un vero e proprio ecomostro di 10 piani che, se costruito, «toglierà luce e aria ai palazzi che stanno lì da sessant'anni». Senza tralasciare «lo sciagurato piano casa regionale, varato da Polverini-Ciocchetti-Carlino che rischia di abbattersi, come al solito, sulle periferie» Giuseppe Zollo,

dell'associazione Tutela parco delle Sabine ha presentato lo stato attuale del parco e la pressione del cemento: le future case dell'aeronautica e il centro polisportivo all'interno del parco; a Colle Salario, Monti della Breccia e Bufalottina 2, più gli altri probabili interventi di erosione del parco delle Sabine. Sono intervenuti, tra gli altri, Franco Pezzotti del cdq Colle Salario e Anna Maria Bianchi di Carteinregola. Ora la palla passa all'amministrazione locale che dovrà scegliere se stare con i cittadini o con i costruttori.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

I residenti lamentano la carenza del dovuto controllo post opera da parte delle autorità

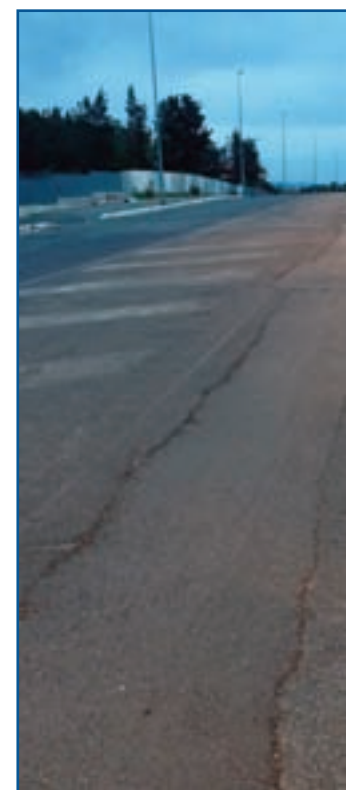
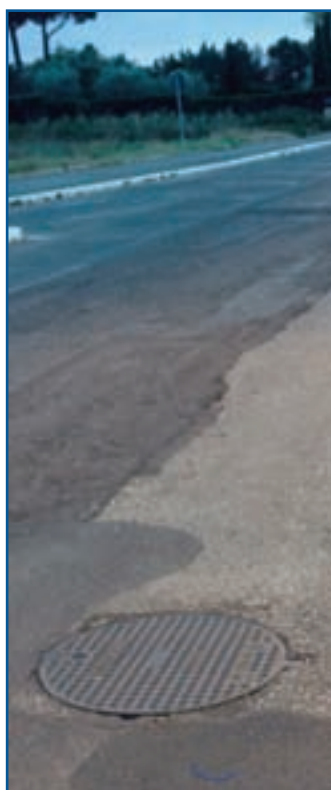
Via della Bufalotta, un continuo cantiere

Due tratti di strada interessati da lavori, uno completamente riasfaltato, l'altro un percorso non uniforme. Le Istituzioni non vigilano.

Siamo in via della Bufalotta, nel tratto di strada che unisce via della Marcigliana con via di Casal Boccone. Cinque chilometri di manto stradale sconnesso, buche, avallamenti, il tutto dovuto al tipo di materiali utilizzati, alle vibrazioni dei mezzi pubblici sulle pavimentazioni, alla pioggia e, nota dolente, dal rifacimento non a regola d'arte a seguito di lavori. Fin qui è prassi comune, infatti la maggior parte della rete stradale romana è di questo tipo ma, ciò che colpisce l'occhio di chi scrive è, in particolare, un tratto stradale di circa 300 metri, compreso tra via Nicola Stenone e via Carlo Muscetta. In questo tratto sono appena stati ultimati i lavori per conto della società Terna. Il rifacimento del manto stradale, ad opera ultimata, presenta la non perfetta uniformità, derivante dal

fatto che la società appaltatrice - che ha effettuato gli scassi per interrare i tubi - non ha coperto bene e quindi non asfaltato la strada a regola d'arte, sì che la stessa presenta delle buche o variazioni di livello che possono essere, e sono, causa di gravi incidenti stradali o danni rilevanti alle autovetture in transito. I residenti lamentano la carenza del dovuto controllo post opera da parte delle competenti autorità, constatando che il tratto successivo di strada è stata rifatta a regola d'arte. Due pesi e due misure? Anche questa rimarrà una goccia nel mare di lamentele sulle problematiche inerenti le strade del nostro Comune ed in particolare del nostro municipio. Ci si augura che chi di competenza, si adoperi per il rispetto della normativa e per la tutela della sicurezza dei cittadini.

Fabio Greco



Giungono segnalazioni di inadeguatezza del plesso scolastico alle norme di sicurezza Problemi di sicurezza alla scuola "Montessorri"

Un papà ci racconta la sua preoccupazione per lo stato attuale della struttura e per l'incolumità degli studenti che tutti i giorni affrontano diverse carenze

Ricorre spesso il problema della sicurezza dei plessi scolastici. Una questione atavica che viene alla ribalta solo quando accade qualcosa di serio ed ecco perché si deve puntare alla prevenzione di certe problematiche. Alla nostra redazione è giunta una segnalazione che riguarda la sicurezza della scuola 'Montessorri' di viale Adriatico. Un papà, che qui chiameremo Mario, molto preoccupato per l'incolumità della figlia e di tutti gli oltre mille studenti dell'istituto scolastico ci segnala come le elementari norme di legge in materia di sicurezza non sarebbero affatto rispettate, iniziando dalla totale assenza di segnalatori antifumo, e proseguendo con la man-



canza di un piano di evacuazione e della cartellonistica. Sembrerebbe, inoltre, che non esista D.v.r. con esposti i nomi dei responsabili di squadre di primo soccorso e antincendio. Ciò che è più grave in asso-

luto, però, sarebbero i quadri elettrici sprovvisti di estintore, nondimeno il problema dell'ascensore che sarebbe quasi sempre fuori uso e creerebbe un disagio soprattutto ai bambini disabili. Infine, il signor

Mario ci segnala anche l'assenza di un custode in guardiola prima dell'orario di uscita dei ragazzi. Queste sarebbero le maggiori carenze messe in evidenza e per le quali l'utente e noi chiediamo

l'intervento delle autorità preposte, non essendo autorizzati a verificare la veridicità di quanto esposto dal nostro lettore e papà preoccupato.

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

Festeggiato il compleanno dell'oratorio

Voluti da Don Giovanni Bosco e oggi attivi in tutto il mondo nascevano 172 anni fa



Forse non tutti sanno che l'oratorio nasce l'8 dicembre del 1841 quando don Bosco incontra Bartolomeo Garelli, un povero ragazzo orfano che non sa né leggere, né scrivere, né cantare. Ma c'è una cosa che sa fare e cioè fischiare e proprio partendo da questa piccola azione Giovanni Bosco decide che quel giovane sarà il primo 'utente' del suo oratorio che ben presto si trasferirà a Torino per poi espandersi in Italia e nel mondo. E ancora oggi si festeggia ovunque questa ricorrenza. Così come hanno fatto anche a 'Santa Maria della Speranza' dove l'oratorio ha spento 172 candeline insieme a tutti i salesiani e i laici, ma soprattutto ai giovani. Un pomeriggio iniziato sabato 7 Dicembre nella sala convegni che ha visto protagonisti i bambini della prima comu-

nione, i ragazzi delle cresime e tutti i catechisti ed animatori. Balli, canti, dolci e tanta allegria, ma anche un forte momento di riflessione perché Don Bosco diceva che l'obiettivo era educare i giovani ad essere 'buoni cristiani ed onesti cittadini' e ancora oggi pedagogicamente si punta proprio a questo. Anche la corale parrocchiale ha dato il suo contributo eseguendo due brani dedicati alla Madonna. Il compleanno dell'oratorio si è concluso nel giorno dell'Immacolata con la solenne Messa delle ore 10.30 celebrata da don Enrico Dal Covolo, un omaggio floreale a Maria e subito dopo il cerchio mariano. Infine, nel pomeriggio al teatro 'Viganò' chiusura dei festeggiamenti con tutti i bambini allietati dai maghi prestigiatori.

S.R.

Incontro di festa per gli anziani di Televita

"Dall'amore per gli altri nasce la speranza del futuro, -sostengono i volontari- per imparare a vivere con coerenza il nostro essere "cristiani adulti nella fede".



La prima domenica di dicembre è stata motivo di festa per gli anziani grazie a Televita. Un pranzo di avvio delle prossime feste natalizie che ha coinvolto tutte le maestranze dell'associazione e molti degli utenti la cui età media è di 86 anni. Soddisfatto l'attuale presidente Mauro Cignoni che con umiltà e gioia racconta come nasce e cosa fa l'associazione presente nel nostro municipio, da 20 anni: «Televita è il punto di arrivo di uno dei progetti della cooperativa "Spes contra Spem" che cogliendo l'istanza del Sinodo della "Chiesa che è in Roma" nel 1993 esorta ad operare nel proprio ambito, territorio e realtà locale per contribuire al sostegno e aiuto di quanti riversano in situazioni di povertà, solitudine, emarginazione». Televita, grazie al volontariato, ha organizzato e canalizzato le tante energie disponibili al servizio degli anziani lavorando per una vera

promozione umana. Ecco perché è indirizzata soprattutto a persone sole che necessitano di solidarietà e presenza, anche telefonica, nel caso si trovino in difficoltà. Rilievo riveste la forte collaborazione con la Parrocchia di San Frumenzio, ma anche con le istituzioni laiche per fare "rete", essere presenti dove è necessario. Importante il progetto presentato alla Regione Lazio denominato "Lotta al disagio ed esclusione sociale degli anziani nel IV° Municipio del Comune di Roma -oggi III-". «Periodicamente, -aggiunge Cignoni- gli utenti "a distanza" sono coinvolti in iniziative socializzanti per incontrare i volontari che spesso conoscono solo telefonicamente, come una serata conviviale per Natale o l'ultimo dell'anno, una gita per Pasqua, e molto altro».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Intervento straordinario dell'Ama sollecitata dall'amministrazione municipale Ripulito il rettangolo da tempo ricovero dei barboni

Via Graf - via Ojetti, lo spazio occupato dai barboni dovrà essere custodito e tenuto pulito. L'amministrazione Marchionne richiama all'ordine la società Siar Srl proprietaria del terreno

Con un potente colpo di spugna, e tanto olio di gomito, Talenti è tornata a una vita "quasi" normale. L'intervento straordinario dell'Ama, sollecitato dall'amministrazione Marchionne dopo le tante lettere di protesta di cittadini e negozianti, ha riportato pulizia e decoro alle tante vie importanti del quartiere, come, tra le altre, via Graf e via Capuana che nell'ultimo mese hanno dovuto affrontare importanti disagi per colpa di stormi d'uccelli. L'Ama ha ripulito le strade dal guano provocato e ha compiuto una vera e propria riqualificazione, rimettendo in ordine anche i pavimenti che ormai erano tappezzati di rifiuti. A via Graf inoltre, con un ennesimo intervento mirato, l'Ama è anche intervenuta sul rettangolo dimenticato dagli uomini, quel pezzo di terra recintato, in malo modo, che è delimitato da via Graf, via Ojetti e via



Jacopone da Todi. La zona, da cui già mesi fa era partito un allarme per le lamiere che ne recintavano il prato, è diventata un delicato problema per i residenti visto che, da mesi, è ricovero per una decina di barboni, originari dell'est Europa. In uno stato d'incredibile degrado, questi barboni passano la loro vita, occupando gli spazi di piazza Primoli, antistanti

agli esercizi commerciali, lavandosi all'aria aperta alle fontanelle, ubriacandosi con birre e vino preso al vicino discount e andando a dormire sotto una tettoia posta proprio nel parco incriminato. Lo spazio, che riveste una serie di parcheggi privati, è di proprietà della società Siar Srl che, proprio durante l'intervento straordinario dell'Ama, è stata richiamata dall'amministrazione del Municipio, a

mantenere il decoro urbano. «Il proprietario è stato richiamato all'ordine – spiega il consigliere Francesca Leoncini, presidente della commissione ambiente del municipio, – Essendo uno spazio privato ha l'obbligo di mantenere pulita la superficie, di custodirla e non permettere più che versi in uno stato di tale degrado. Questo deve ac-

cadere da subito dal momento che negli ultimi anni non è accaduto. Dare risposte ai cittadini di via Graf era una delle priorità che sia io che Fabio Dionisi, (presidente della Commissione Lavori Pubblici municipale, ndr), ci eravamo prefissati dal momento del nostro insediamento presso il III Municipio. Missione compiuta».

Francesco Curreri

Inaugurazione all'auditorium 'Parco della musica' con il sindaco Marino

Ottava edizione del progetto Filippide

Ruolo importante del III municipio rappresentato dal presidente Paolo Marchionne

Prende il via, presso la sala 'Sinopoli' dell'auditorium 'Parco della musica', l'ottava edizione del progetto Filippide, un evento che vede impegnate più di mille persone che si ritrovano insieme per una tre giorni di sport, ma soprattutto per un civico senso di solidarietà. Presenza d'onore quella del sindaco di Roma Ignazio Marino. Sport e sociale che, dunque, si incontrano ancora una volta per dar voce ai ragazzi che soffrono di patologie autistiche e sindrome di Down e che trovano nello sport un elemento di integrazione. Il III municipio è stato il primo nel 1993 a creare il nucleo del progetto. Il presidente Paolo Marchionne: «Noi siamo l'unico municipio di Roma che finanzia il progetto. E' un impegno che vogliamo continuare a rafforzare dati i risultati ottenuti in questi anni



e vogliamo che continui ad essere una realtà viva della nostra collettività. Inoltre, per la pratica sportiva e l'atletica leggera stiamo organizzando molte iniziative all'aperto nei parchi del territorio perché crediamo che lo sport sia un fattore forte di inclusione sociale delle persone con disabilità».

Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL CENTRO ASSISTENZA OPEL
VENDITA AUTO NUOVE e USATE
NOLEGGIO AUTO e FURGONI
ASSICURAZIONI

PROMOZIONE OPEL Family Club
Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Settore giovanile in espansione in attesa del nuovo campo chiuso a causa dei lavori della metro

Il Tirreno sempre in corsa per il primato

La prima squadra corre fortissimo e mantiene la vetta in Prima Categoria. Giocatori cresciuti nel vivaio e che ancora adesso sono l'arma vincente come ci dice il presidente Giuseppe Parisi.

Testa della classifica per il Tirreno in seconda categoria nel girone F. Un primato non dovuto a particolari segreti o alchimie, ma ad una prima squadra mediamente giovane, formata da ragazzi che sono cresciuti all'interno fin dalla scuola calcio, tra chi è sempre rimasto ed alcuni ritorni. Parole di soddisfazione da parte del presidente Giuseppe Parisi: «Siamo molto contenti di chi è rimasto con noi, ma anche dei nuovi innesti. Sui ragazzi non ci sono pressioni di alcun genere anche perché tutti, con mille sacrifici, giocano e senza un euro di rimborso. Lo staff è di tutto rispetto e il mister Massimo Rosati detto il 'Ferguson di Val Melaina' che ha vinto diversi campionati con noi e sarà coadiuvato da Valerio Vitanosta, allenatore federale e nostro ex giocatore». Un campionato, quello del Tirreno, al momento molto equilibrato a detta della



dirigenza. Gli avversari più temibili del girone sono, a detta di Parisi, il San Basilio e il Real Talenti. Il problema principale resta quello del campo, come ci sottolinea il presidente Parisi: «Il cantiere della metro B, situato nel nostro vecchio im-

pianto è stato rimosso. Da vari incontri avuti quello nuovo dovrebbe vedere la luce per la prossima stagione. Nel frattempo la nostra squadra si sta allenando e sta giocando presso il campo del Tufello». Tante sono le idee da mettere in pratica

anche riguardo al settore giovanile, ma sono sempre legate alla tempistica del campo. A causa di questa situazione, infatti, la società ha dovuto rinunciare ai giovanissimi regionali fascia B, dato che i ragazzi non hanno voluto giocare sul campo in terra.

Ma per quelli che sono rimasti ci sono ancora grandi soddisfazioni in quanto mantengono ancora, dall'inizio del campionato la loro imbattibilità come nel caso degli Allievi e degli Esordienti.

Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

La filosofia dell'associazione sportiva è quella della crescita umana

La pallavolo per divertirsi, ma anche per vincere



La Polisportiva Volley Casal De' Pazzi presenta la sua nuova stagione e lo fa anche nel terzo municipio dove gioca la seconda Divisione presso i licei 'Orazio' e 'Nomentano'. Attualmente militano quattro squadre di ragazzi di età compresa tra i 13 e i 19 anni e una squadra amatoriale. Si va dall'under 13 all'under 17 e la Seconda Divisione che partecipa ai campionati provinciali Fipav, mentre l'amatoriale svolge quelli Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale) e Pgs (Polisportive Giovanili salesiane). La Polisportiva vanta iscritti 60 ragazzi e 20 adulti e alla base di tutto c'è sempre il divertimento e la crescita dei giovani. L'obiettivo agonistico è quello di riuscire a tornare a gareggiare nei campionati regionali, ma c'è anche il fondamentale

aspetto pedagogico come ci spiega Emilia Polizzi: «Il nostro motto è 'non possiamo prometterti che tuo figlio diventi un campione, ma solo che diventerà un uomo'. Un pensiero che basta da sé a spiegare la nostra filosofia. A noi interessa la crescita umana, insegnare le regole di convivenza e del rispetto verso compagni ed avversari e verso gli adulti di riferimento. Il tutto commisurato alle varie fasce d'età, curando tutto l'aspetto pedagogico. E si inizia fin da piccoli con il micro volley in collaborazione con la società Volleyrò, rivolto a bambini da 8 a 11 anni per avvicinarli alla pallavolo». Questo sarà un anno di transizione e rodaggio per grandi cambiamenti avvenuti a livello societario e ci si aspetta di crescere per tornare ai campionati di livello. S.R.

Grande vetrina per i giovani come ci spiega il presidente Di Clemente

La Spes Montesacro punta in alto, come sempre...



Stagione iniziata in modo un po' altalenante per la Spes Montesacro, ma sempre in lotta per le prime posizioni nel girone E di seconda categoria. Un'impasse preventivata nella prima parte di campionato che sarà un periodo di rodaggio per una società che possiede uno dei vivai più apprezzati del Lazio, come ci conferma il presidente Carlo Di Clemente: «Anche quest'anno abbiamo piazzato ben 13 giovani tra serie D, Promozione ed Eccellenza e ci sono già altre trattative in corso. Puntiamo molto sul settore giovanile perché abbiamo fatto un rinnovamento totale degli allenatori e introdotto una nuova figura, quella del direttore tecnico che ha il compito specifico di coordinare il lavoro delle squadre in modo coerente con la peculiarità del calcio

giovanile, che deve essere votato alla formazione e alla crescita dei giovani giocatori, senza scimmiettare il professionismo, come è ormai di moda purtroppo, tra le società romane e laziali». In merito alla prima squadra e al girone E Di Clemente afferma: «E' un girone con trasferte da basso chilometraggio. Questo, da una parte è un vantaggio, dall'altra ci espone al rischio di alcune partite che potrebbero accendersi per un malaugurato clima da derby». Anche la scuola calcio prosegue nel segno della continuità, con dei nuovi innesti di giovani allenatori molto preparati provenienti dallo Iusm per la quale, tra l'altro, la Spes riveste il ruolo ufficiale di sede per il tirocinio specifico dei laureandi.

S.R.

Marchionne: «La cultura e gli spazi istituzionali finalmente aperti a tutti i cittadini»

La Città Giardino, una mostra d'arte in Municipio

Diciotto tele dell'artista Enrico Benaglia che raccontano il quartiere in esposizione presso l'aula consiliare di piazza Sempione allestita a museo per l'occasione

È in corso nella sede del Municipio III una mostra pittorica dell'artista contemporaneo Enrico Benaglia dal titolo "La Città Giardino". Una collezione di 18 quadri inediti che ritraggono le vie e le piazze del quartiere in uno stile onirico, morbido, cromaticamente ipnotico. Luci puntate sui quadri, buio intorno e un fiume di visitatori, silenziosi ma estasiati dalle opere del maestro: l'aula consiliare del Roma Montesacro, in piazza Sempione, «... uno dei palazzi più prestigiosi del nostro territorio», come ha dichiarato il presidente del Municipio Paolo Marchionne, si è trasformata in una perfetta sala esposizioni. La mostra sarà visitabile



fino al 6 gennaio tutti i giorni dalle 9 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 11 alle 23. Il presidente Marchionne, che ha tagliato il nastro dell'inaugurazione insieme agli assessori Le Donne e Sernaglia, ha voluto presentare l'iniziativa insistendo sulla necessità

di far entrare l'arte nelle istituzioni avvicinandola ai cittadini e aprendo gli spazi dell'amministrazione alla partecipazione civica «...perciò la cultura non può essere argomento secondario per un'amministrazione pubblica» ha detto il minisindaco. Le opere raccontano Città Giardino, il quartiere più antico del municipio, allontanando così il focus dal centro monumentale della città, imponente ma inflazionato, per restituire la giusta attenzione ai quartieri esterni. Popolari, vissuti, forse a volte un po' dimenticati, essi sono ricchi di bellezza, ora ben visibile negli spettacolari colori delle tele di Benaglia.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Questa sera spettacolo promosso dalla cooperativa Spes contra Spem

“Spes contra spem racconta...” al teatro Viganò

Sarà una serata di spettacolo e solidarietà, per augurare buon Natale e raccogliere donazioni per le quattro case famiglia gestite dalla cooperativa

Una serata all'insegna di spettacolo, musica, intrattenimento e solidarietà. Stasera, venerdì 13 dicembre alle ore 21 al Teatro Viganò in piazza Fradeletto 17, la cooperativa sociale onlus "Spes contra Spem" presenta "Spes contra spem racconta...". Sarà uno spettacolo per augurare a tutti buone feste in allegria e divertimento, per ringraziare le tante persone che fanno parte della cooperativa, per raccogliere fondi in favore delle persone con handicap e giovani con disagio che vivono nelle case famiglia Casa Blu e Casa Salvatore. Protagonisti dell'evento, condotto da Vincenzo Capua e Alessandro Selvitella, saranno il mago Alvi, il gruppo musicale Ensemble vocale Notevolmente, il quartetto Federica Baioni 4tet che oltre a un percorso musicale dedicato all'esperienza vissuta con Spes contra Spem presenterà in anteprima nazionale il nuovo singolo "Oltre frontiera", la compagnia teatrale Astratti Impro e la compagnia Teatro Buffo, composta da attori con e senza disabilità che vivono nelle quattro case famiglia gestite



dalla onlus. Durante la serata le tante persone che si attivano concretamente per la cooperativa - educatori, volontari, sostenitori - racconteranno le proprie storie con immagini, parole e musica. Sarà ospitata l'associazione Libera che attraverso la vendita di confezioni di dolcetti siciliani e vini che provengono dalle terre confiscate alle mafie, raccoglierà fondi da dedicare al progetto di musicoterapia all'interno delle case famiglia. Sarà possibile acquistare i regali natalizi durante lo spettacolo, prenotandoli al numero 0693938727 o scrivendo a rosella@spescontraspem.it.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Presentazione del libro curato da Gino Battaglia all'Università Pontificia Salesiana

“La forza degli anni. Lezioni di vecchiaia per giovani e famiglie”

Il libro cerca di riscoprire la bellezza della stagione della vecchiaia attraverso il racconto delle esperienze della comunità di Sant'Egidio accanto agli anziani.

All'Università Pontificia Salesiana è stato presentato il libro "La forza degli anni. Lezioni di vecchiaia per giovani e famiglie", curato da Gino Battaglia, che raccoglie le esperienze della comunità di Sant'Egidio con gli anziani, in un arco di tempo lungo 40 anni. Quest'ultima, infatti, da anni si affianca agli anziani, e non solo, per sostenerli ed aiutarli; a raccontarlo è stato proprio Giancarlo Penza, responsabile della comunità di Sant'Egidio, il quale ha parlato di come la vecchiaia possa far paura e proprio per questo la si conosce poco; se ne parla solo in termini di numeri e di peso economico così da offuscare la verità. Quella stessa verità è stata esposta dalle altre personalità intervenute alla presentazione del libro; ossia Guerino Di Tora, vescovo ausiliare di Roma Nord, Carlo Nanni, rettore dell'Università Pontificia e Alberto Bobbio, giornalista della Fa-



miglia Cristiana. Spesso gli anziani sono considerati come un peso per la nostra società, in realtà, possono esserne parte attiva rendendosi portavoce di una memoria senza la quale non avremo più coscienza del nostro passato e, di conseguenza, del nostro futuro. La memoria, che gli anziani tramandano, è un patrimonio da mettere a disposizione di tutti come un modello di sviluppo per la nostra società. L'attenzione si è

spostata anche sui moderni mezzi di comunicazione che riescono ad aumentare i contatti con le altre persone ma, allo stesso tempo, li impoveriscono rendendoci aridi e soli. Questo impoverimento delle relazioni umane potrebbe attenuarsi se si tornasse a mescolare le generazioni infatti, grazie agli anziani, si potrebbe riscoprire il gusto del parlare e del relazionarsi con altre persone.

Martina Moscatelli



FORTUNATO
AZIENDA AGRICOLA



**CESTI NATALIZI
PERSONALIZZABILI**
CONSEGNA A DOMICILIO SU ROMA



**VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA - KM 0**

Roma - Via della Marcigliana 532 Int. 21
Tel. 06.87120518 - www.aziendaagricolafortunato.it

Dal Martedì al Sabato: 08:00-13:00 / 16:00-20:00